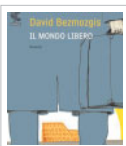




STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Il mondo libero

David Bezmozgis

Trad. di Corrado Piazzetta

pagine 351, euro 18,50

Guanda

È l'estate del 1978. I Krasnansky, famiglia di ebrei lettoni, lasciano l'Urss e arrivano a Roma per perfezionare i documenti di espatrio per l'America. Prigionieri nel limbo della burocrazia, Roma sarà per loro stazione intermedia e purgatorio.

SERGIO PENT

s.pent@libero.it

Possiede tutte le potenzialità del grande romanzo, *Il mondo libero* del trentanovenne David Bezmozgis, americano di origine lettone. Si presenta con una tematica forte, la fuga all'estero - in ogni «estero» possibile - degli ebrei lettoni durante il regime di Breznev, nel 1978. Famiglie che abbandonano radici secolari, attività anche solide, pur di non essere sopraffatte da un governo sempre più ostile e punitivo. L'eterna odissea dell'ebreo errante, a ogni latitudine, pervade come un pianto sotterraneo questa storia datata eppure attuale, sempre presente anche in tempi di tregue sociali, di cambiamenti epocali.

La vicenda è quella della famiglia Krasnanski, composta dal patriarca Samuil, vecchio funzionario del Partito Comunista e veterano dell'Armata Rossa, dalla moglie Emma, dai figli Karl, con Rosa e due bambini, e lo scapestrato Alec, che ha convinto la bella Polina a divorziare dal suo primo marito per seguirlo nell'avventura dell'esilio. Il gruppo di sbandati carichi di mas-



Mosca in un francobollo degli anni Settanta

EBREI ERRANTI SOTTO BREZNEV

Manca qualche spanna per fare di questo libro un grande romanzo: troppi clichés su Roma e caratteri ambigui

serizie si ritrova a trascorrere mesi di grottesca solitudine a Roma, crocevia di destini di altre mandrie di ebrei russi in attesa di essere «orientati» verso una destinazione ideale, spesso gli Stati Uniti o Israele. Il romanzo racconta la storia abborracciata e disastrosa di questi mesi provvisori, e ricostruisce - in accorati flash-back memoriali - le singole vicende dei protagonisti, dai dolori bellici del vecchio Samuil contro i tedeschi alle peripezie sentimentali di Alec, mentre il presente si evolve in un caotico miscuglio di traffici illeciti e manovre sotterranee per ottenere il miglior passaporto per il futuro. Accampati in una pensioncina di Ladispoli insieme ad altri espatriati, i Krasnanski vivono il loro breve addio familiare perdendo pezzi di se stessi, da Samuil, che cerca invano un motivo per andare avanti, a Karl, che si